



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

DECRETO

Oggetto: *Revoca, ai sensi dell'art. 21 quinquies Legge 7 agosto 1990 n. 241, dell'Avviso pubblico per la "Manifestazione di interesse finalizzata alla individuazione di uno o più soggetti per la realizzazione di attività di valorizzazione partecipata del Palazzo Reale Di Napoli e del Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes. Periodo di realizzazione gennaio 2025/dicembre 2025".*

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE IL DELEGATO

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190, con le successive modificazioni, riguardante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 marzo 2024 n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.102 del 03-05-2024, entrato in vigore dal 18 maggio 2024;

VISTO, in particolare, l'art. 24, comma 3 del DPCM 15 Marzo 2024 n. 57 che include il Palazzo Reale di Napoli tra gli uffici del Ministero dotati di autonomia speciale con autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa e contabile ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto- legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014);

VISTO il Decreto Ministeriale rep. n. 270 del 05 Settembre 2024, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura";

VISTO il Decreto Ministeriale rep. n. 299 del 25 Settembre 2024, recante "Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali";

VISTO che il Bilancio di Previsione del Palazzo Reale di Napoli per l'Anno finanziario 2025 è in corso di approvazione;

DATO ATTO che, con decreto della DG-MU n.933 del 05/11/2024, le funzioni attribuite al Direttore del Palazzo Reale di Napoli venivano avocate a sé dal Direttore Generale Musei, fino alla nomina del direttore titolare e delegate alla Dott.ssa Paola Ricciardi, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e contabile, l'assolvimento delle obbligazioni giuridiche assunte verso i terzi e del servizio pubblico essenziale di buona gestione dell'Istituto;

VISTA la L. n. 238 del 31 dicembre 2021 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2019-2020";

VISTO il D. Lgs. n. 36 del 31/03/2023 avente ad oggetto il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78";

VISTO il D. Lgs n.209 del 31/12/2024 recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";

VISTO il D.M. del 09/02/2024 n. 53, in virtù del quale è stata prevista l'assegnazione del Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes e Museo delle carrozze al Palazzo Reale di Napoli, come successivamente formalizzato con verbale di passaggio di consegne sottoscritto in data 24.06.2024 tra lo scrivente Istituto e la Direzione Regionale Musei della Campania;

CONSIDERATO che, al fine di raggiungere gli obiettivi di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del sito museale di recente acquisizione, questa Amministrazione, con decreto prot. n. 128 del 09/12/2024, ha indetto la procedura selettiva di cui all'oggetto mediante avviso pubblico reso noto sul proprio sito istituzionale, nella sezione "Avvisi, bandi, inviti", con invito rivolto a tutti gli Operatori economici aventi i requisiti generali e speciali richiesti, di presentare domanda di partecipazione entro e



PALAZZO REALE DI NAPOLI

Piazza del Plebiscito, 1 – 80132 NAPOLI – Tel. +39 081 5808255 – 081 5808252

E-mail: pal-na@cultura.gov.it | PEC: pal-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

non oltre il giorno 13.01.2025, termine entro il quale sono pervenute n. 2 candidature;

TENUTO CONTO CHE, nelle more dell'espletamento della suddetta procedura, lo scrivente istituto, anche in considerazione della prossima scadenza del finanziamento di cui al D.M. 60 del 14/02/2022 che approva il Piano Strategico "Grandi Progetti Beni Culturali", ha avviato in anticipo rispetto ai tempi prefissati l'iter amministrativo per l'affidamento di alcuni degli interventi in programmazione, riguardanti spazi inizialmente valutati come liberi e disponibili per lo svolgimento delle attività di valorizzazione partecipata, al fine di consentire l'esecuzione dei relativi lavori entro l'anno in corso, con la conseguente necessità di rimodulare il cronoprogramma delle attività alla luce del mutato interesse pubblico;

CONSIDERATO CHE l'avvio anticipato degli interventi comporta un mutamento dei presupposti che avevano indotto la Stazione Appaltante all'indizione della procedura in parola e, pertanto, l'obiettivo esigenza di salvaguardia dell'interesse pubblico sotteso rende evidente l'inopportunità della prosecuzione della procedura stessa, per sopravvenute ragioni dalle quali discendono rinnovate e differenti valutazioni dei medesimi presupposti;

TENUTO CONTO che l'avviso prot. 3732 del 12/12/2024 era finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la consultazione di operatori economici in modo non vincolante per la P.A. e che la scrivente amministrazione si riservava espressamente la facoltà di sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura relativa al presente avviso, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte degli operatori economici che hanno manifestato interesse;

CONSIDERATO che lo scrivente Istituto, valutate le esigenze innanzi descritte, si riserva la possibilità di pubblicare altro Avviso pubblico avente ad oggetto unicamente gli spazi del Palazzo Reale Di Napoli e del Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes effettivamente liberi e/o per il periodo in cui sarà possibile svolgere le suddette attività di valorizzazione partecipata;

RILEVATO che la procedura versa in uno stadio preliminare e, pertanto, non risulta foriera di potenziale lesione di alcun interesse privato del quale sono portatori gli operatori economici, non essendosi formata in capo agli stessi alcuna posizione consolidata di tutela, di talché è prevalente la necessità della salvaguardia del superiore interesse pubblico da parte della Stazione appaltante;

RILEVATO che ricorrono nel caso specifico, le condizioni previste dall'art. 21-quinquies (Revoca del provvedimento) della Legge n. 241/1990, che consentono alle amministrazioni di agire in autotutela prevedendo che "per una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato, ovvero da altro organo previsto dalla legge";

TENUTO CONTO CHE l'esercizio del potere di autotutela rinvia il proprio fondamento nel principio costituzionale di buon andamento che impegna la Pubblica Amministrazione ad adottare atti il più possibile rispondenti ai fini da conseguire ed autorizza, quindi in tale contesto ermeneutico, anche il riesame degli atti adottati;

CONSIDERATO CHE nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento di autotutela, come esplicitamente previsto anche dall'avviso della manifestazione di interesse di cui sopra, in quanto, non risulta ancora neanche comunicato l'esito della valutazione delle proposte così come determinato dalla Commissione giudicatrice;

RILEVATO CHE il potere di revoca in autotutela della procedura di manifestazione d'interesse rientra nella potestà discrezionale della stazione appaltante, ove siano concreti interessi pubblici, come nella fattispecie in questione;

RICORDATO CHE l'adozione di un provvedimento in autotutela rappresenta un potere/dovere in capo alla stazione appaltante da espletarsi in qualunque momento nel corso di una procedura ad evidenza pubblica in presenza di vizi tali da pregiudicare i principi di trasparenza, imparzialità, buon andamento e buona amministrazione;



PALAZZO REALE DI NAPOLI

Piazza del Plebiscito, 1 – 80132 NAPOLI – Tel. +39 081 5808255 – 081 5808252

E-mail: pal-na@cultura.gov.it | PEC: pal-na@pec.cultura.gov.it



Ministero della Cultura

PALAZZO REALE DI NAPOLI

RITENUTO necessario, in ossequio ai principi di buona amministrazione ex art. 97 cost., ai principi comunitari diretti ad assicurare la massima competitività e concorrenzialità nelle procedure di manifestazione d'interesse, addivenire alla revoca in autotutela della procedura in oggetto mediante annullamento dell'avviso approvato con decreto prot. 128 del 9/12/2024 e di tutti gli atti connessi e conseguenti posti in essere e di interrompere le fasi successive di negoziazione previste nell'avviso;

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

DECRETA

1. di procedere alla revoca in autotutela, ai sensi dell'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241, del decreto prot. 128 del 9/12/2024 e di tutti gli allegati e atti connessi;
2. di inviare copia del presente atto di revoca a tutti i partecipanti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla procedura selettiva bandita con Avviso Pubblico prot. 3732 del 12/12/2024;
3. di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati avverrà, ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 sul sito web dell'Amministrazione;
4. di attestare la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto ai sensi dell'art. 147 bis 1° comma del D. Lgs. n. 267/2000;
5. nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, il presente atto sia pubblicato sul sito web di Palazzo Reale di Napoli alla sezione "Amministrazione trasparente", tenuto conto delle disposizioni dettate cd. GDPR (General Data Protection Regulation - GDPR) Reg. UE 2016/679; altresì, qualsiasi dato personale e/o di natura sensibile riportato nell'ambito del presente atto sarà trattato secondo le norme previste dal Reg. UE 2016/679, più specificatamente gli artt. 6 e ss. Il Responsabile del Trattamento dei dati è il direttore del Palazzo Reale di Napoli, nominato con Decreto della Direzione generale Musei DG-MU n.933 del 05/11/2024; qualsivoglia richiesta relativa al predetto trattamento dei dati dovrà essere inviata al seguente indirizzo: pal-na@cultura.gov.it.

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Prof. Massimo Osanna
IL DIRIGENTE DELEGATO
Dott.ssa Paola Ricciardi



PALAZZO REALE DI NAPOLI

Piazza del Plebiscito, 1 – 80132 NAPOLI – Tel. +39 081 5808255 – 081 5808252

E-mail: pal-na@cultura.gov.it | PEC: pal-na@pec.cultura.gov.it